

Nuovi ministri 2011



“Chiamati per animare”, questo il titolo dell’incontro di formazione per i neoletti Ministri. Un incontro che coinvolge 23 Ministri provenienti da diverse Circostrizioni, il Ministro generale, il suo Definitorio e gli Uffici della Curia generale. I volti, le lingue dichiarano immediatamente la fisionomia internazionale dell’incontro. I primi timidi impatti lasciano subito spazio ad un clima aperto e sereno. Tutti i partecipanti sono animati dal desiderio di incontrare, conoscere e apprendere, perché certo, ogni chiamata, compresa quella del servizio di autorità, richiede apprendistato, riflessione e preparazione. Questa esigenza è stata interpretata dal governo centrale dell’Ordine ed è diventata una proposta di accompagnamento. Un’opportunità grande per aprirsi ad orizzonti più ampi, una squisita attenzione dei nostri Superiori generali per rendere più fraterna e partecipata la vita dell’Ordine.



Le proposte per il Capitolo generale 2012

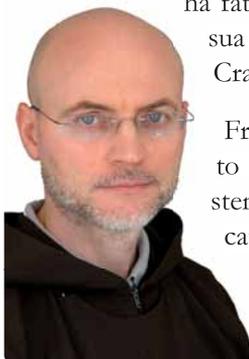
ROMA – La Commissione preparatoria per il Capitolo generale ha tenuto il suo primo incontro venerdì 21 gennaio u.s. in Curia generale. Lo scopo della Commissione è quello di “raccolgere gli argomenti da trattare, proposti dal Definitorio generale e dai Frati dell’Ordine nonché di stabilire il programma del Capitolo e proporre la metodologia di lavoro del Capitolo stesso” (Regolamento per la celebrazione del Capitolo generale, n. 51). Seguendo le indicazioni del Regolamento la Commissione ha preparato delle proposte concrete da sottoporre al Definitorio generale. Tema centrale del prossimo Capitolo generale sarà la revisione delle nostre Costituzioni. Occorrerà pertanto predisporre una metodologia di lavoro chiara ed efficiente, ma allo stesso tempo agile che permetta un esito positivo. Un altro tema proposto sarà quello della Solidarietà del personale con la richiesta di approvazione dell’apposito *Vademecum* attualmente già in uso. Il lavoro di preparazione del Capitolo generale è solo all’inizio e tutti i fratelli, entro il 30 giugno 2011, hanno ancora la possibilità di inviare alla Segreteria generale le proposte e suggerimenti di temi da trattare. In breve sarà lanciato sul nostro sito il concorso per il logo del Capitolo generale.

INDICE

- 01 Nuovi ministri 2011
Le proposte per il Capitolo generale 2012
Ciao Mariusz
- 02 Riunione del Definitorio generale
Fra Mauro, da Bivio al mondo
Direttorio per la missione
- 03 Centenario dell’erezione del Vicariato Apostolico dell’Eritrea
Primo museo missionario multimediale e interattivo
Santorale Interfrancescano
- 04 Una settimana d’immersione nelle fonti francescane
I ragazzi mussulmani cantano Natale
Nel Borneo frati impegnati nella tutela dell’ambiente

Ciao Mariusz

ROMA - Accompagniamo con il nostro grazie e un caloroso arrivederci **fr. Mariusz Kaczmar-ski** che dopo aver prestato il suo servizio all’Ordine presso la Curia generale per più di otto anni come traduttore per la lingua polacca, ha fatto ritorno alla sua Provincia di Cracovia.



Fr. Mariusz è stato anche l’Assistente del Predicatore Apostolico fr. Raniero Cantalamessa.

Riunione del Definitorio generale

ROMA- La riunione plenaria del Definitorio generale si è svolta nei giorni 10 – 20 gennaio 2011 in Curia generale. Come di solito, numerosi sono stati i temi in agenda. Ne segnaliamo alcuni.

Diocesi di Dinajpur – Bangladesh: L'Ordine è stato invitato dal Vescovo a visitare la diocesi nell'eventualità di una nostra possibile presenza ed anche per l'assistenza alle sorelle Clarisse dell'Adorazione Perpetua.

Solidarietà economica: il Definitorio da qualche tempo ha sentito il bisogno di migliorare il servizio della Solidarietà economica. Dopo un'attenta valutazione si è deciso di portare alcuni cambiamenti agli Statuti. Tra questi cambiamenti c'è la decisione di ammettere alla Commissione e al gruppo dei Project Managers, soltanto fratelli che non siano Superiori Maggiori. In vista di questo si sostituiranno alcuni membri della Commissione e del gruppo dei Project Managers. Un'altra decisione è stata quella di condizionare le approvazioni di nuovi progetti per ogni singola Circostrizione alla presentazione di un resoconto dettagliato dei progetti precedentemente approvati. Ciò è in accordo con lo spirito della trasparenza e dell'equità, valori richiesti per una economia veramente fraterna.

Gerusalemme - Centro di Formazione "Io sono la luce del mondo": è stato approvato lo Statuto della Casa in vista della nuova realtà a seguito della ristrutturazione e dell'inaugurazione del Centro di formazione.

Commissione per l'Ammissione al Collegio e le borse di studio: le richieste presentate per usufruire di una borsa di studio sono state 49. Le borse disponibili erano però solamente 35. Il Definitorio generale ha valutato ogni richiesta tenendo conto della valutazione della Commissione e, con giusti criteri, le ha distribuite.

Costituzioni: Seguendo la prassi, il Definitorio ha preso del tempo per leggere e discutere la Proposta di revisione del testo dei capitoli VIII, X, XI e XII delle nostre Costituzioni preparati dalla Commissione. È stata occasione per uno scambio di idee. Si sono evidenziate alcune proposte di cambiamento che saranno presentate alla Commissione.

Direttorio per la missione



ROMA – La Commissione per l'Animazione missionaria se è riunita per seconda volta dal 18 al 20 gennaio 2011 nella nostra Curia generale. I membri presenti hanno lavorato sulla bozza di un "Direttorio per la missione". Anastasius Hartmann, che in 1858 divenne il primo Procuratore generale per le missioni dell'Ordine, aveva elaborato statuti per una rinnovata organizzazione dell'attività missionaria dell'Ordine. Questi statuti definivano la situazione particolare e straordinaria dei missionari di allora. L'edizione *ad experimentum* del 1968 cambia il nome da statuti a direttorio, perché più che un testo legislativo vuole diventare un'ispirazione e un aiuto pratico. Con le nuove Costituzioni, dopo il Concilio Vaticano II, è stato soppresso il *Directorium pro missionibus*. Il Definitorio generale ha chiesto di realizzare un nuovo testo che vuole aiutare a rinnovare il nostro impegno missionario, accrescere l'entusiasmo e rendere più efficiente la molteplice attività missionaria dell'Ordine. La strada è ancora lunga.

Fra Mauro, da Bivio al mondo



ROMA - *Là dove nessuno vuole andare* è il titolo del documentario realizzato da Ruben Rossello per la Televisione della Svizzera Italiana RSI che racconta la vita del nostro Ministro generale ed insieme la vita dei cappuccini sparsi nel mondo. Per la prima volta fra Mauro ha accettato di raccontare la sua vita. Il filmato ha



inizio dal convento della Curia generale a Roma, che dal 2006, anno in cui fu eletto Ministro generale, è diventato il suo convento di residenza, anche se gran parte del tempo è speso nel visitare i frati sparsi nel mondo. La teleca-

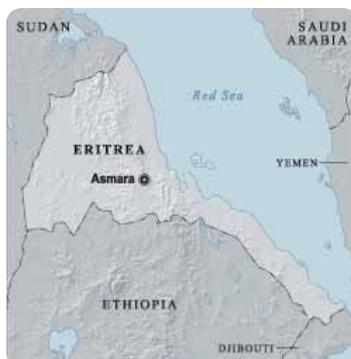


mera lo ha quindi inseguito per raccontare la vita del nostro Ministro generale andando a Bivio, suo villaggio, dove è nato 63 anni fa, ma anche sotto le volte delle Basiliche di Assisi o tra le stanze vaticane, ma anche andando là dove nessuno vuole andare, tra le bidonville di Bangkok o i "sem terra" delle campagne brasiliane, dove vivono e operano i frati cappuccini.



Centenario dell'erezione del Vicariato Apostolico dell'Eritrea

ERITREA - Nel 2011 si ricorda il primo centenario dell'erezione del Vicariato Apostolico dell'Eritrea. La data storica dell'erezione del Vicariato è il 7 febbraio 1911. Tale è infatti il giorno e l'anno del decreto *Ecclesiarum omnium* con cui il Sommo Pontefice San Pio X elevava la Prefettura Apostolica dell'Eritrea, affidata a P. Michele da Carbonara, a Vicariato Apostolico. A reggere la nuova circoscrizione veniva nominato, con il decreto pontificio *Supremum Apostolatus*, P. Camillo Carrara da Albino. Consacrato vescovo a Milano il 26 febbraio 1911, partiva per l'Eritrea con 9 frati cappuccini lombardi, sbarcando a Massawa il 31 marzo, e giungendo ad Asmara il 3 aprile. Il centenario dell'erezione del Vicariato Apostolico è un segno concreto della materna sollecitudine della Santa Sede per la Chiesa in Eritrea e, come tale, va visto in connessione con i vari momenti di crescita avvenuti nei decenni successivi. Le tre Eparchie che attualmente costituiscono la Chiesa locale sono infatti frutto di questa evoluzione storica, che ha nell'istituzione del Vicariato il suo seme e la sua pietra angolare. Chi ha accompagnato questa crescita a prezzo di grandi sacrifici e di una generosa abnegazione, ha portato la comunità cattolica alla sua maturazione come chiesa locale, sono stati i Cappuccini. L'occasione per l'erezione del Vicariato fu la nascita dell'Eritrea come entità politico-geografica nel 1890. Fu così che la S. Sede, separando il territorio dal Vicariato Apostolico dell'Abissinia (comprendente fino ad allora tutto il nord Etiopia), nel 1894 istituiva la Prefettura Apostolica dell'Eritrea.



Primo museo missionario multimediale e interattivo

ASSISI - Inaugurato venerdì 14 gennaio, ad Assisi, il nuovo Museo Missionario dei Frati Cappuccini dell'Umbria. Si chiama MUMA (MUSEO Missionario Amazzonia), ed è il primo museo del mondo nel suo genere. A renderlo unico è stata la scelta di trasformare un museo missionario tradizionale in un museo interamente multimediale e interattivo. La sede è la stessa del precedente museo nato nel 1973, ma tutto il resto è stato profondamente trasformato: gli spazi sono stati ridisegnati, le teche sono diventate postazioni digitali, le foto hanno acquisito



parola e movimento, l'illuminazione è diventata parte integrante dell'allestimento, i rumori della foresta hanno sostituito il silenzio, i volti dei protagonisti hanno voce. La guida al museo è una sofisticatissima cuffia in italiano, inglese e portoghese. In questo modo la visita al museo diventa una vera e propria esperienza sensoriale. Il MUMA racconta 100 anni di presenza missionaria dei Cappuccini nell'Amazzonia occidentale, nella regione brasiliana dell'Alto Solimões, al confine con Perù e Colombia.



Il MUMA è un museo storico, etnografico, scientifico, missionario: raccontala storia dello sviluppo sociale, economico e culturale dell'Alto Solimões; l'incontro con la nazione indigena dei Ticuna e con il mondo multicolore brasiliano; l'impegno dei Cappuccini, che hanno costruito chiese, ospedali, scuole, fabbriche.

Santorale Interfrancescano



ROMA - Per la fine di gennaio (inizio di febbraio) 2011 verrà pubblicato dalle EFR-Editrici Francescane il volume: *Santorale Francescano - Collectio Missarum*.

Il volume raccoglie le "Messe appropriate" di tutti i beati/e, santi/e della Famiglia Francescana (I, II, III Ordine) sparsa nel mondo, dagli inizi dell'Ordine, fino ai nostri giorni (circa

554 tra beati/e, santi/e), il cui culto è stato approvato dalla Sede Apostolica e/o dalle competenti Autorità Ecclesiastiche. Oltre al santorale francescano nel volume sono contenuti: Ordinario della Messa completo, Messe scelte dai "comuni", "Messe rituali", "Messe per diverse circostanze" (secondo il Messale Romano), formulari per la preghiera dei fedeli, ecc.

Una settimana d'immersione nelle fonti francescane

BEIRUT, Libano – I cappuccini del Libano hanno organizzato un seminario sulle prime biografie di San Francesco. Il seminario aveva lo scopo di immergersi nelle fonti e di fare il punto sulla “questione francescana” e sullo stato attuale della genealogia delle leggende su San Francesco. Il seminario è stato preceduto da una conferenza pubblica animata da Jacques Dalarun, uno specialista delle fonti francescane, all'Università St Joseph di Beirut sul nuovo “Totum” pubblicato nel marzo 2010 in occasione dell'ottavo centenario della prima Regola. Una nuova traduzione delle fonti di cui alcuni testi sono stati pubblicati per la prima



volta tradotti in francese; nuove introduzioni da parte di specialisti sia francesi che stranieri hanno dato una visione del lavoro fatto in gruppo, meglio, in fraternità. Il nuovo “Totum”, un lavoro monumentale in due volumi, prende il posto dell'opera dei PP. Théophile Desbonnets e Damien Vorreux, OFM (*Saint François d'Assise, Documents: Écrits et premières biographies*), che ebbe la sua prima edizione nel 1968. Iniziazione per alcuni, aggiornamento per altri, questi giorni hanno dato a molti il gusto di potersi immergere di nuovo nelle fonti francescane e ciò grazie al genio e alla personalità trascendente del conferenziere.

I ragazzi musulmani cantano Natale

BEIRUT, Libano – Cinquecento persone, in maggioranza musulmane, hanno assistito alla serata di canti di Natale eseguiti dagli allievi del Collège Saint François di Beirut. Organizzata dai cappuccini del Libano con la collaborazione di alcuni laici, la serata di canti con il tema “i ragazzi musulmani cantano Natale” voleva mettere in evidenza il lavoro educativo dei cappuccini, soprattutto l'educazione ai valori umani e l'apertura all'altro. Un presepio vivente, canti mimati e quadri che raccontano la storia della Natività sono stati realizzati da settanta allievi, fra i quali tre cristiani. La Télé Lumière (televisione cattolica) ha trasmesso l'avvenimento cominciando dai preparativi fino all'esecuzione.



Nel Borneo frati impegnati nella tutela dell'ambiente

INDONESIA - Nel 2010, secondo gli esperti, sono ben 65 i fiumi e cinque i laghi inseriti nella lista nera dei beni contaminati “a causa dell'attività dell'uomo” in Indonesia, dove l'allarme inquinamento è stato lanciato da ambientalisti cattolici. La Chiesa locale è impegnata in prima linea: un gruppo di sacerdoti, infatti, ha avviato progetti di rimboscimento in alcune aree, finalizzati al recupero della flora e della fauna. In particolare padre Matheus Yuli, che lavora a stretto contatto con le popolazioni native dei dayak, nella diocesi di



Ketapang, nel Borneo occidentale (l'isola del Borneo è grande cinque volte l'isola di Java) denuncia le devastazioni compiute in passato da speculatori e magnati del legno. Nell'area sono attivi anche progetti di rimboscimento avviati da frati cappuccini: “All'inizio è stata un'impresa – è la testimonianza di padre Samuel Oton Sidin, di etnia dayak – perché non è stato facile convincere i tribali che fosse possibile trasformare terreni aridi in zone verdi”. Tra gli obiettivi realizzati, il rimboscimento di 100 ettari di terreno a Tunggul Hill, nel distretto di Kubu Raya.